Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XL — N. 151 — SABATO 30 Giugno 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; cronaca L. [illegible] per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Ancora dei Ricevitori postali... appaltatori...

Vada adunque per appalti...

Malgrado che la Corte d'appello di Roma abbia giudicato i Ricevitori postali-telegrafici *veri impiegati dello Stato*, S. E. Fera Ministro delle Poste Telegrafi continua a considerarli come appaltatori e come tali non hanno diritto all'indennità del caro-vivere assegnata agli altri impiegati dello Stato.

Crepino, adunque, gli appaltatori i quali, ha soggiunto Sua Eccellenza, assumendo il servizio di una Ricevitoria possono fare un affare buono o un affare cattivo.

Col vento che tira oggi l'affare è evidentemente cattivo e gli appaltatori, devono rassegnarsi alla dura sorte.

Sta bene. Ma ora è giunto il momento di rinnovare il contratto ed i Ricevitori, cioè, *pardon*, gli appaltatori non intendono accettare più i coefficienti di 40 anni fa quando i nostri nonni acquistavano due uova con 5 centesimi, ed un pollo con 60 centesimi In questi giorni venne appunto distribuito lo storico modello 69 per la liquidazione delle nuove distribuzioni pel triennio 1917 1920 in base al lavoro già compiuto durante il triennio 1914-1917. Perchè i lettori possano comprendere come sono pagati questa razza di appaltatori bisogna simbolizzare il loro lavoro con un sacco pieno di corrispondenze!

Dopo aver portato, ad esempio, sulle spalle, un sacco di un quintale di corrispondenze, per un periodo di tre anni l'appaltatore postelegrafico, incomincia a *godere* la nuova retribuzione sulla soglia del nuovo triennio, quando non è un quintale, ma due che pesano sulla sua groppa. E siccome il lavoro, per lo sviluppo del mondo, va sempre più aumentando, in ragione inversa del guadagno per il misero cireneo, così nel successivo triennio egli riceve il compenso per il trasporto di 4 quintali quando per un'altro triennio si accinge a portarne 8 E così via di seguito.

Ora io credo che a queste condizioni nessun mercante di grano troverebbe un facchino disposto a trasportare la sua merce a spalle. E non lo troverà più nemmeno l'amministrazione Postale se dobbiamo credere alle recenti deliberazioni dei vari congressi tenuti in Italia fra gli appaltatori postelegrafici, compreso la riunione di un gruppo di tali appaltatori, avvenuta ieri a Udine sotto la presidenza di Libero Grassi e sulla quale mi soffermerò.

Il sig. Grassi che ha preso a cuore la nostra causa ha iniziato il suo discorso dichiarando di avere letto il regolamento postale e di avere ricevuto una impressione così disastrosa così ripugnante che, se per procacciarsi un pane, egli dovesse trovarsi nella dura alternativa di fare lo spazzino comunale ed il ricevitore postale otterebbe per lo spazzino!

Il signor Grassi ha riconosciuto i nostri diritti. le condizioni critiche in cui viviamo il modo ingiusto in cui siamo trattati di fronte agli altri impiegati dello Stato ed ha approvato la decisione del Comitato provvisorio di invitare i ricevitori della Provincia a non accettare nuova retribuzione sulla base degli antichi coefficenti e quindi di non compilare il prospetto diramato in questi giorni dal Ministero se prima non sarà loro garantita una percentuale sulla retribuzione stessa.

All'uopo sarà diramata una circolare a tutti i ricevitori.

Seduta stante poi venne deliberato di spedire il seguente telegramma:

Cav. Reggio direttore
Giornale Posta
Torino

Ricevitori Provincia Udine costituitosi Comitato Friulano solidali provincia Padova - Catania deliberano sospendere compilazione mod. 69 se Amministrazione non accorda 50 per cento sulle risultanze contabili modello stesso.

Promuova urgenza incondizionata adesione Colleghi Italia, telegrafa conferma, oppure istruzioni in merito saluti amico Repaci.

Presidente Libero Grassi

Deputato Bevione
Roma

Comitato Ricetovri Friulani promuovendo azione miglioramento tabelle 908 fa caldo affidamento sulla di lei proficua cooperazione onde amministrazione conceda aumento 50 per cento sulle risultanze mod 69 di prossima compilazione senza pregiudizio indennità caro vivere.

Libero Grassi presidente

Schivardi Ponte di Brenta

Comitato Ricevitori Friulani adesicono sospendere compilazione modello 69 qualora non venga accordato aumento 50 per cento Preghiamovi influenzare su Comitato Centrale perchè sia cancordo tutti Colleghi.

Libero Grassi — presidente

Speriamo che questa agitazione porti i desiderati frutti.

Un Ricevitore

CIVIDALE

Suicidio

Il signor Ballatore Salvatore di anni 23 di Mazzara del Vallo (Trapani) si è suicidato con arma da fuoco.

Decesso — Nel pomeriggio di oggi nella giovane età di anni 33 si è spento il negoziante Adami Luigi lasciando nel dolore la moglie e una bambina.

Alla famiglia e parenti condoglianze.

Consiglio Comunale. — In seconda convocazione si è radunato il consiglio comunale, presiedeva il Sindaco cav. avv. nob. de Pollis, erano presenti gli assessori Moro cav. Felice, nob. [illegible] Albini Riccardo, Piccoli [illegible], Barbiani Francesco e i consiglieri avv. Nicol[illegible] Brosadola avv. Giuseppe, [illegible]to Francesco, Della Rovere Rodolfo, Del Basso [illegible] Antonio segretario capo signor Andr[illegible] [illegible]ghetto Ettore. [illegible] il verbale della seduta antecedente.

Dopo approvato [illegible] il Sindaco con nobile suo dire, comm[illegible] [illegible]mora il capitano della Torre dott. [illegible] Riccardo caduto eroicamente per la g[illegible] [illegible]ndo causa il co. Luigi de Puppi che per due legislature rappresentò al Parl[illegible]mento il collegio di Cividale, il messo co[illegible]munale Villis Edoardo morto a M[illegible]tecatini.

Comunicò il Decreto trasmesso alla famiglia Piani e Angeli per il conferimento delle medaglie al valore ai due prodi caduti.

Accennò alle eroiche imprese del concittadino maggiore cav. Guglielmo Cossio che piantò il tricolore sul Vodice, fu decorato della madaglia d'argento al valore militare. I presenti si associano alle espressioni del Sindaco.

Il sindaco comunica della costituita commissione che dovrà fungere di calmiere ai crescenti aumenti dei viveri.

Passando poi all'ordine del giorno il primo oggetto, della applicazione di un contributo per l'Assistenza Civile, il Sindaco riferisce ampiamente anche sui bisogni del dopo guerra.

Crede opportuno l'applicazione della tassa, anche in seguito all'ordine del giorno votato dal Comitato di Assistenza Civile.

Il consigliere Brosadola non è del parere del sindaco, e non crede opportuno l'applicazione di detta tassa.

Dopo lunga discussione alla quale presero parte diversi consiglieri. Il consiglio ad unanimità, approva l'applicazione della tassa per l'anno 1917.

Vengono poi approvati i consuntivi del Giardino Infantile 1914-1916, astenuto nella votazione l'assessore cav. Piccoli, quale Presidente del Giardino: e viene pure aumentato il contributo al Giardino, portandolo da L. 1300 a lire 2000 annue.

In seduta segreta venne aumentata l'indennità caro-viveri dal 15 al 25 010 ai maestri elem. e agli impiegati in ruolo del Comune.

Nuova Macelleria. — Con domani 1 luglio in Borgo S. Domenico verrà aperta una nuova macelleria dal sig. Lucchitta Antonio.

LESTIZZA

Grave pericoloso incendio

29. — Poco dopo la mezzanotte passata, in Santa Maria Sclaunicco si sviluppò improvvisamente il fuoco nel fienile di Cherubino De Cecco fu Giuseppe d'anni 59. La causa, non si conosce: probabilmente, la fermentazione spontanea di fieni o di stramaglie. Le fiamme, trovato facile alimento, si allargarono rapidamente e distrussero il frumento appena tagliato e portato a casa dai campi, fieno, attrezzi rurali per circa lire 1500. Il Cherubini De Cecco è assicurato con « La Paterna » di Milano.

L'incendio si estese al fienile ed alla tettoia contigue di un fratello del Cherubino. Giov. Batt De Cecco d'anni 56, tutto anche qui distruggendo; frumento, foraggi, attrezzi; la tettoia, il coperto del fienile, arrecando un danno, pure coperto d'assicurazione con « La Paterna » di lire lire 2000 circa.

Infine, il fuoco, prendendo sempre più vaste proporzioni, attaccò il fienile e una tettoia contigua alle altre due, di proprietà di certo Francesco Gomboso di anni 57, distruggendo ben quarantacinque quintali di fieno, altro mangime, frumento, attrezzi, per un complessivo importo di lire 2500 circa. Il Gomboso è assicurato con l'Anonima di Torino.

L'ora tarda in cui l'incendio fu avvertito non impedì che paesani e soldati qui accantonati si prestassero attivamente nell'opera di spegnimento; o che da Udine venisse la pompa con i pompieri del deposito. Questa giunse verso le tre della mattina e contribuì a spegnere le fiamme.

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria della compianta Signora Dirce Del Vecchio Formiggini, i Fratelli e Cognati versarono la somma di lire 150. per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui.

Cronaca Cittadina

Il premio del ministero d'agricoltura alle lavoratrici dei cereali.

Il ministero d'agricoltura, per incitare le donne a lavorare nei campi stabiliva lo scorso anno dei premi in danaro e in medaglie alle più assidue lavoratrici.

Le proposte partirono dalla nostra direzione della Cattedra ambulante: ora sono giunte le prime comunicazioni dal Governo. Finora in Friuli vi sono tre o quattrecento donne premiate, parte con denaro, parte con medaglie d'argento. Una sola ebbe medaglia d'oro, certa Angela Tavano da Pasian Schiavonesco.

La brava contadina sostituì ben cinque uomini richiamati riuscendo a coltivare un podere in affitto di ben 16 ettari.

I premi complessivi in denaro finora stabiliti per la nostra Provincia ammontano a circa 2500 lire; le medaglie sono oltre 200.

Non si può più commerciare in cereali.

La commissione di requisizione dei cereali, in seguito al decreto governativo sul censimento e requisizione dei cereali ha stabilito, che dal primo luglio non si possa più commerciare nella nostra Provincia in cereali: grano, granoturco, segala, orzo.

Tutti i possessori dovranno cedere i quantitativi loro al Consorzio granario, il quale poi distribuirà equamente in tutta la Provincia il quantitativo dei cereali raccolto.

Per la legna.

Giustissime e non esagerate, le preoccupazioni per il fabbisogno legna da ardere, le quali, nella stagione invernale prossima, minacciano, se non di mancare affatto, di salire a prezzi proibitivi, se ora già si pagano da L. 10 a L. 11 al quintale.

Questo fatto, del quale tutta la popolazione cittadina già risente meno quella piccola parte fortunata la quale si fa mandare le legna dalle proprie singole fattorie, ci richiama una proposta che già ricevemmo l'anno decorso, ma forse in epoca non propizia: e cioè che il Comune di Udine possiede una riserva di almeno otto o diecimila quintali e fosse più di legna da ardere disponibili.

L'anno decorso la proposta ci venne fatta in epoca intempestiva; ma ora, essa è opportunissima — salvo errore, poichè noi confessiamo la nostra ignoranza in materia.

Si tratterebbe, adunque, della potatura, fatta in autunno, delle parecchie diecine di migliaia di piante di proprietà comunale, che sorgono lungo i viali pubblici, e nelle varie proprietà comunali. Crediamo che della cosa già, embrionalmente, qualcuno della Giunta comunale — se non la Giunta « in corpore » — siasi interessato; e crediamo che parecchie migliaia di quintali di legna da ardere con tale potatura si possano ottenere, senza menomamente danneggiare gli alberi sottopostivi. Si potrà forse avere un'*ombra* diminuita nel venturo anno, si potrà anche forse avere qualche critica, qualche censura da parte di qualche cittadino: ma la grande maggioranza approverà — se non applaudirà — ad un provvedimento della Giunta, il quale fornirà a prezzi relativamente bassi alla classe più bisognosa dei cittadini il combustibile per il prossimo inverno, a prezzi non proibitivi. Bisogna pensare che se ora le legna costano da lire 10 a 11 al quintale; se non si provvede in qualche modo il prezzo potrà salire ancora, con gravissimo disagio e delle famiglie e delle stesse industrie.

Pensare, oggi, col solione e con l'arsura, ai mesi non lontani del freddo aspro e delle giornate umide, non è fuor di tempo nè fuor di luogo.

La vendita del pesce. Lo spaccio comunale del pesce rimarrà chiuso domani domenica e lunedì, perchè i pescatori di Grado in quei giorni non pescano. Martedì la vendita si riprenderà alle solite condizioni. Il quantitativo verrà a quanto sembra aumentato.

Le domande di residenza

Piovono in Municipio le domande per ottenere il certificato di residenza, onde regolarizzare la posizione per il 10 luglio, giorno in cui va in vigore la nuova ordinanza Cadorna: un migliaio circa di domande negli ultimi tre o quattro giorni! Si pensi alla folla che sale il sacro... colle inaffiandolo coi propri sudori!... Le pratiche, bisogna dire il vero, vengono sbrigate dagli impiegati con lodevolissima sollecitudine, e con uguale premura vengono corredate dalle informazioni dai carabinieri della stazione di Udine, ai quali, dopo la dichiarazione del sindaco, che attesta la data del cambio di residenza, sono mandate.

I carabinieri della stazione trasmettono la domanda accompagnata dalla dichiarazione del sindaco, e dalle loro informazioni, al Comando della zona Militare, il quale ritorna (sempre chè lo creda) la dichiarazione al sindaco, « autorizzandolo a inscrivere nel proprio registro di popolazione agli effetti anche del bando 17 giugno 1915 del Comando Supremo; le persone nominate, alle quali non occorre quindi più il permesso di soggiorno e possono essere rilasciati il passaporto per l'interno e il certificato di residenza.

Contemporaneamente viene dato avviso alla stazione dei carabinieri di Udine dell'avvenuta inscrizione.

Queste le pratiche che si svolgono per conseguire il sospirato certificato.

Chi lo vuol ottenere, deve però recarsi in municipio e firmare la domanda che vien fatta apporre su un modello speciale stampato, e del quale sono da riempire soltanto le varie lacune per indicare le generalità delle persone che domandano, il luogo di residenza precedente, il luogo della residenza che si domanda ecc.

In generale, il certificato di residenza, non è negato a nessuno, perchè naturalmente chi lo richiede risulti ch'è di buona condotta.

E' bene avvertire che la presente ordinanza annulla tutte le altre e che, non è valevole alcun altro certificato, tranne quello di residenza.

Sempre in tema del bando riceviamo:

Cara Patria,

alla domanda prospettata dall'impiegato sulla residenza della moglie e sul non aver pronto il certificato per il 9 luglio, alle domande fatte da altri sul danno che porterà il bando dal punto di vista del commercio io ne voglio aggiungere un'altra.

Si è pensato che Codroipo, Latisana, S. Giorgio, San Daniele, Buia, Tarcento, Nimis, Gemona, Osoppo ecc. ecc. dipendono dal Tribunale di Udine?... La gente che ha causa, molte volte poveri contadini che non conoscono neppure i bandi e le ordinanze (figuriamoci poi salvacondotto!) come dovrà fare a presentarsi dinanzi ai giudizi.

Bisognerà che sia avvertita almeno un mese prima per ottenere il salvacondotto col quale poi volendo potrà... recarsi fino in zona di guerra ammenochè non si provveda con speciali certificati.

Ho voluto accennarti a questa difficoltà giudiziaria, che m'è venuta in mente, pensando ai molti i quali hanno affari o con avvocati o con notai residenti a Udine, o con possidenti (i fattori, o gli agenti di campagna) della città, e che hanno bisogno talvolta improvviso e improrogabile di venirci? e taluni anche di ripetere le loro visite più volte, se non periodicamente ogni settimana?

(*Segue la firma*)

La festa di S. Pietro

Anche ieri come in altre giornate che nei tempi andati erano festivi e che ora non lo sono più negozianti e proprietari di officine furono... di opinione contraria. La giornata non è più festiva nè nei riguardi *Ufficiali* governativi nè in quelli entusiastici Papa Pio X soppresse con il Corpus Domini e con altre «feste» anche quella di San Pietro; il Governo non riconosce il giorno di S. Pietro come festivo tanto che gli uffici governativi osservarono ieri l'orario dei giorni feriali e nondimeno parecchi negozi e qualche officina sul mezzogiorno sospesero il lavoro e chiusero.

Ora, questa disparità di... osservanza delle leggi ecclesiastiche e governative in fatto di giorni festivi o lavorativi dimostra la potenza della consuetudine; può dar luogo ad inconvenienti d'indole generale e d'indole particolare.

D'indole generale, inquantochè, per esempio, mentre si crede di poter fare gli acquisti per casa anche nel pomeriggio, bisogna poi correre, per riuscirvi, da un luogo all'altro in cerca del negozio aperto rinunciarvi addirittura; d'indole particolare, inquantochè, presso impiegati e dipendenti, rende obliso il lavoro e il proprietario che lo esige in giorni nei quali crede di averne diritto di fronte agli altri che vi rinunciano in omaggio alle consuetudini.

Non potrebbe l'Associazione degli Industriali e Commercianti prendere l'iniziativa perchè le cose procedano [illegible]

La siccità e la campagna

Da giorni non si ode che un lamento: la siccità che rovina i raccolti, l'arsura che inaridisce la terra.

In qualche plaga del Friuli, la pioggia manca da due mesi circa, e il danno è già forte, specialmente nel medio Friuli ove, per la natura del terreno, l'acqua è più che altrove necessaria.

Veramente, la siccità è un fenomeno che si ripete da qualche anno in questa stagione, ma non è mai di solito così prolungata, tanto che i nostri contadini per ricordarne una ugualmente dannosa devono risalire colla memoria a parecchi anni addietro.

Il granoturco ed il foraggio sono quelli che maggiormente hanno sofferto, più il secondo che il primo. La commissione d'incetta si era proposta di ritrarne dal Friuli 250 mila quintali di foraggio; ma causa la siccità, sarà ben difficile raggiungere questa cifra.

In buone condizioni si mantiene, e promette bene il frumento.

Anche l'uva promette assai bene, quantunque in qualche sito sia danneggiatissima per la malattia, e danni abbia recato anche la filossera.

La regione più danneggiata dalla siccità è il medio Friuli, ove si può dire che il raccolto è stato per metà distrutto. Nell'alta risentirono danni i fagioli.

Nella bassa ove i terreni sono naturalmente irrigati le condizioni sono buone.

A guerra finita, si dovrà sul serio pensare al problema della irrigazione del Friuli, e specialmente del medio, per renderlo come una volta di buon rendimento agricolo: problema che veramente è « sul tappeto » dell'economia friulana da oltre un secolo, per lo meno, mentre pareva si potesse e volesse risolverlo con la incanalizzazione del Ledra.

La campagna bozzoli.

Nel corrente anno i prezzi della « galetta » giunsero ad altezze non mai toccate dopo gli anni di produzione ridottissima per i danni della « *Goebrina* ». Fu un anno, questo, in cui si confidava che il solito duello tra ammassatori e produttori non dovesse aver luogo e nel quale i contendenti trovassero un prezzo di conciliazione; ma invece, per la provincia nostra, la campagna bozzoli incominciò a prezzi troppo bassi per poter arrivare ai massimi, raggiunti in molte altre parti d'Italia, delle quali i nostri allevamenti nulla hanno da invidiare.

Mentre in Friuli si pagò dalle 7 alle 8 lire al chilogramma, in altre provincie, anche della zona di guerra, si pagò dalle 9 alle 10 lire, e parecchi mercati italiani rasentarono anche le 11 lire al chilogramma!...

La stagione calda ha abbreviato la durata dell'allevamento; si dice che i bozzoli pesassero poco, che occorresse il 15 per cento di più circa dello scorso anno per fare un kilogramma di seta, e che i filandieri trovassero bozzoli di buona rendita a prezzi relativamente inferiori ai nostri.

Con un prezzo, non dei massimi, in Friuli, ma dei medi relativamente alle altre Provincie e cioè dalle lire 8,50 alle 9, avrebbero potuto andar lieti gli agricoltori e altrettanto fortunate sarebbero riuscite le operazioni anche dei filandieri friulani; ma così non fu, e noi vediamo anche quest'anno gli agricoltori formulare, a campagna chiusa, energiche proteste di organizzazione, di essicatoi bozzoli...... per la prossima campagna.

E anche nel numero odierno dell'« Amico del Contadino » un'autorevole personalità agraria del Friuli che si nasconde sotto l'attributo di « *un proprietario agricoltore* » in una concisa rassegna dell'andamento della campagna bozzoli, che definisce *una dura lezione ai bachicultori*, formula un programma che di solito ogni anno, a fine campagna gli agricoltori friulani mettono innanzi, ma che poi solo lentamente, progressivamente, sanno attuare: è noto infatti come finora non abbiano potuto sorgere essicatoi operatori di bozzoli che a Latisana, S. Vito e Spilimbergo.

Sarebbe bastato quest'anno un essicatoio per distretto per portare anche questo mercato sul terreno della libera contrattazione.

Alle proposte degli ammassatori, gli agricoltori avrebbero potuto rispondere: « Ne riparleremo fra qualche settimana » e intanto il mercato si sarebbe allargato e altri compratori sarebbero intervenuti. La protrazione di una quindicina di giorni della vendita avrebbe consentito l'aumento di qualche lira al chilogramma, e i bozzoli, anzichè da lire 7 a 8 per chilogramma, si sarebbero potuti vendere da 9 a 10 lire.

Orfani di guerra

	L.
Somma precedente	4217.—
I funzionari della Banca d'Italia, in morte di Dirce Del Vecchio (Vedi beneficenza varia a mezzo della Patria)	50.—

Il colonnello Valentinis caduto da prode

Giunge notizia che in uno degli ultimi combattimenti è caduto da prode il concittadino colonnello cav. Mario Valentinis del... fanteria.

Era un veterano libico decorato di tre medaglie al valore.

Allo scoppio della guerra si trovava al 2 fanteria col grado di capitano.

Amato dai subordinati, stimato dai superiori, il colonnello Valentinis lascia di sè perenne ricordo. La sua gloriosa morte ha suggellato una vita spesa per la patria.

Alla memoria del prode soldato, un mesto, riverente saluto.

Cronaca delle disgrazie

Fesse Renato di Raimondo d'anni 17 abitante in via Grazzano 35, fabbro presso l'officina Bagnoli, trasformando del ferro che gli cadde si produsse una contusione al ginocchio sinistro che lo costringe a letto per 20 giorni.

De Paoli Elvira fu Giuseppe d'anni 14, via Bezzecca 1 mentre su albero che teneva rami secchi cadde e si frattubò il gomito sinistro. Il dott. Alessi dell'Ospitale la giudicò guaribile in 60 giorni salvo complicazioni

Brida Valentino fu Luigi d'anni 58 di via Pozzuolo 88 si ferì con punta all'avambraccio destro.

Mentre scaricava un carro di fieno per la Ditta Lorenzini un chiodo gli provocò quella ferita per la quale ricorse al nostro Ospitale.

Fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

	L.
Somma precedente	24915.75
co. Giacomo di Prampero in co. de Puppi	10.—
Sorelle Scher per Domitilla Mugani di Morsano di Strada	1.—
Maria Bearzi Colloredo per Ada Tellini	10.—
comm. Leonardo Rizzani per Dirce Del Vecchio	10.—
e per ing. Lorenzi	10.—
Totale	24956.75

Croce Rossa

	L.
Somma precedente	5271.40
Famiglia Rea in morte di Ada Tellini	5.—
Esente Enrico e compagni in morte di Ermacora di Passons	30.—
Personale Banca d'Italia per iscrivere socia perpetua Dirce Del Vecchio Formiggini	100.—
Quinto d'Aronco per ing. R. Lorenzi	5.—
Zorzutti Antonietta per G. Malacarne	2.—
geom. D'Orlandi Pietro per iscrivere socio perpetuo l'ing. R. Lorenzi	10.—
Totale	5423.40

Beneficenza varia

Ad onorare la memoria della signora Dirce del Vecchio Formiggini i Funzionari della Banca d'Italia offrono L. 50 al Comitato Pro Orfani di guerra e lire 50 al Comitato Pro Mutilati:

Linussa avv. cav. Pietro L. 10, Ronchi co. comm. avv. Gio Andrea 10, Coceani avv. Pietro 10, Hoffmann cav. Maurizio 10, Perissini comm. geom. Michele 10, di Trento co. cav. uff. Antonio 10, Rubini dott. Comm. Domenico 10, Gamavitto Ugo 10, Comessatti Giacomo 10.

Ai Mutilati il geom. Pietro d'Orlandi L. 5 in morte di T. Mizzan Biasatti, 5 in morte di Biagio Bulfon.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

La prima di « Danzatrice mascherata » si è meritato tale successo, perchè sotto ogni riguardo appaga le esigenze del pubblico più severo

« Danzatrice mascherata » è un film di grande drammaticità, di magnifici contrasti che la conferiscano grande vita alle scene bellissime.

Centro della favola drammatica è la figura di Cecyl, affascinante figura di donna, che l'attrice Cecyl Tryan interpreta con arte fatta di verità.

L'orchestra, come sempre, assolse degnamente il suo compito.

La bellissima film da oggi incominciato la serie delle repliche.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Ieri sera al bellissimo e forte dramma « Sabina » ha assistito un pubblico affollato che mostrò di apprezzare il magistrale lavoro, che procura un vero godimento artistico.

L'interpretazione della celebre attrice Stasia Napierkowska fu veramente superba, e il lavoro nel suo complesso può dirsi una delle film meglio riuscite.

Questa sera « Sabina » si replica e avremo un' [illegible]

In onoranza dell'ing. Riccardo Lorenzi.

Fu aperta una sottoscrizione in morte del compianto ing. cav. Riccardo Lorenzi per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri e della Croce Rossa. Ecco la prima lista dei sottoscritti:

S. E. Elio Morpurgo L. 10, tenente dott. Giulio Chirardi 20, Fracassetti comm. prof. Libero 10, Burghart cav. Rodolfo 10, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero 5, Zilli cav. Ugo e famiglia 5, de Toni cav. ing. Lorenzo e famiglia 15, Calligaris cav. Alberto 10, Giornale di Udine 10, Furlani dott. Isidoro 5, Verzig Ernesto 5, Sendresen cav. ing. Giovanni 10, Spezzotti comm. Luigi 10, tenente Sabino Leskovic 10, cap. cav. dott. Carlo Marzuttini 10, cap. dott. Paolo Marsuttini 10, Celozzi cav. ing. Filippo 10, Misinini cav. uff. Fran. 10, Celotti dott. Giuseppe fu Fabrio 10, tenente Aligiso Ferro 10, totale lire 195.

CORTE D'ASSISE

La fine del processo per mancato omicidio

(Nell'udienza pomeridiana di ieri) seguì l'escussione dei testi Maniago Attilio fu Sandro coinquilino della vittima Fabris, e di Beorchia Davide di Angelo teste di difesa.

Dopo altri testimoni, assenti, si lessero le deposizioni davanti al giudice istruttore.

Quindi il presidente dà la parola alla parte civile, che dichiara di non voler presentare conclusioni per accordi avvenuti tra la parte lesa e l'imputato.

Parla allora il P. M. cav. Pezzotti, il quale con una stringente requisitoria, dopo aver dipinto il giovine delinquente con fosche tinte, ne dimostra per via di fatto e di dichiarazioni la responsabilità dolosa.

Per la difesa parlano gli avv. Del Missier e Locatelli di Spilimbergo, cercando con arringhe accalorate di confutare le conclusioni dall'accusatore.

Il cav. Pezzotti replica vivacemente e a lui risponde l'avv. Locatelli. Dopo ciò il Presidente fa sgombrare la sala per il verdetto dei giurati che dichiarono il Martinuzzi colpevole di lesioni con l'intervento della volontà, e della premeditazione; di furto con scasso, e di contravvenzioni per porto d'armi.

Il presidente, secondo il suesposto verdetto, sentite le proposte delle parti condannò il Martinuzzi ad anni 5, mesi 5 e giorni 25 di reclusione; a lire 129 60 di multa e al pagamento delle spese processuali.

Il processo ebbe termine verso le ore venti.

Dietro richiesta del Martinuzzi che ha manifestato il desiderio di andar a combattere alla fronte, l'av. Del Missier ha iniziato le pratiche per un ricorso in grazia che permetta all'imputato di riabilitarsi con qualche atto degno.

Notizie in breve

— Violentissimi attacchi svolsero in Francia i tedeschi nella regione di Cerny, a sud di Corbeny e a nord-ovest di Reims: ma furono replicatamente respinti e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri e prigionieri nelle mani dei francesi. Nondimeno, rinnovarono anche ieri gli attacchi, in quelli ed in altri punti (*Vedi ultima ora*); ma furono sempre ributtati, con gravi perdite.

— Ove solo molto faticosamente i tedeschi possono mantenersi nelle attuali loro linee, è sul fronte inglese: anzi, nonchè tenere, vanno perdendo terreno quasi ogni giorno, oggi un saliente, domani una trincea, dopodomani un villaggio.

— Llyd George, in un discorso a Glasgow (di cui fu fatto cittadino onorario) disse che l'Inghilterra ha felicemente sormontato le onde ma che la tormenta non è ancora cessata. Tutti gli sforzi sono necessari per impedire al paese di affondare. Si conobbe che il mutamento in Russia modificò la situazione militare in senso non vantaggioso alle armi dell'intesa, quest'anno ma che lo sarà più tardi. Pel momento, l'Italia, l'Inghilterra, la Francia avranno da sopportare la più grande parte del peso. La pace permanente sarà garantita con la distruzione del militarismo prussiano.

— A Milano ha avuto luogo ieri una cara cerimonia, la consegna delle medaglie che la Lega Nazionale assegna ogni semestre ai piloti osservatori che più si distinsero nei servizi loro comandati:

I premiati sono: Capitano Salomono, l'eroe reduce della splendida impresa di Lubiana, il capitano Ercole Ercole, del quale è ancora vivo il ricordo per l'ardita impresa compiuta in Albania, dove aveva dovuto atterrare in territorio nemico, e dopo mille peripezie, e dopo 8 giorni di marcia, ferito era riuscito a rientrare sulle nostre linee.

Il tenente C. irredento che, sfidando il pericolo di cadere in mano dell'odiato barbaro nemico, aveva dall'alto calato, su Trento una corona d'alloro sul luogo del martirio di Cesare Battisti, il noto capitano Baracca che al suo attivo conta tanto brillanti vittorie dell'aria, e il sottotenente Lanari che ha abbattuto il suo decimo apparecchio. Tutti ebbero medaglia d'oro. Furono distribuite medaglie d'argento alle vedette milanesi contro le incursioni aeree. Gli eroici ufficiali premiati furono fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

L'ultima dichiarazione di guerra

Il mutamento di sovrano in Grecia non fu soltanto un mutamento di nome: portò il cambiamento del ministero col ritorno di Venizelos ed ora la dichiarazione di guerra della Grecia alle potenze centrali che scatenarono il flagello della guerra ed ora vorrebbero sottrarsi al castigo — meritato con tale iniquità e con quella dei loro barbari sistemi di guerra. Non c'è ancora fino a stamane notizia della formale dichiarazione ma il governo di Venizelos ha già fatto trasmettere al suo nuovo ministro in Svizzera incaricandolo di consegnarle alle legazioni greche di Berlino, Vienna, Sofia, Costantinopoli le istruzioni annunzianti la rottura fra la Grecia e la Germania l'Austria-Ungheria la Bulgaria e la Turchia.

Il governo greco considera che lo stato di guerra esista fino dal suo insediamento al potere. Il richiamo dei rappresentanti diplomatici greci presso le quattro potenze è imminente.

Questa nuova situazione di cose migliora la situazione delle truppe alleate, che si trovano più libere e più sicure nelle loro mosse e per i loro rifornimenti. Quanto all'esercito greco, non porterà forse — massimo dapprincipio — grandi aiuti; è un esercito che bisogna riorganizzare e disciplinare ma comunque, è sempre più vantaggioso averlo amico ed alleato, di quello che sentirne la malfrenata ostilità.

ULTIMA ORA

Violenti ma infruttuosi attacchi dei tedeschi contro i francesi

Forti perdite tedesche

PARIGI, 30 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Il nemico, dopo il sanguinoso scacco subito la notte scorsa nelle regioni di Cerny, ha diretto nuovi attacchi sulle nostri posizioni a nord-ovest di questo villaggio. Dopo parecchi tentativi infruttuosi, che sono costati loro gravi perdite, i tedeschi sono riusciti a penetrare nuovamente negli elementi di prima linea, donde gli avevano ricacciati a sud est di Carbeny. Un attacco lanciato dai tedeschi durante la stessa notte è stato particolarmente violento. Il nemico ha impegnato parecchi battaglioni, guidati da truppe speciali d'assalto che hanno tentato ripetutamente riconquistare il saliente della nostra linea da una parte e dall'altra della strada Laon-Reims. Le ondate d'assalto sono state infrante dai nostri fuochi, i tedeschi non hanno potuto avvicinarsi alla nostra trincea in alcun punto ed hanno dovuto ripiegare con forti perdite.

Sulla riva sinistra della Mosa la lotta dell'artiglieria continua intensa, nel settore di quota 304 e nel Bosco di Avocourt.

La sera del 27 un pezzo tedesco a lunga portata ha tirato parecchie granate di grosso calibro in direzione di Dunkerque. (Stef.)

Interessanti particolari della nuova fase politica della Grecia

ROMA, 30 (Ands) Notizie da Atene recano che il nuovo Re di Grecia ha ricevuto il Signor Jonnart L'alto Commissario francese ha incoraggiato il Re a continuare nella ricostituzione politica della Grecia assicurandoli che le Potenze protettrici faranno il possibile per aiutare il Sovrano in questa nuova ora per la Grecia. L'alto Commissario non ha parlato al Re di intervento a fianco degli Alleati.

Intanto, i fratelli del Re Costantino lasciano Atene. Il principe Cristoforo si recherà a Londra. Il principe Nicola ha espresso il desiderio di recarsi in Isvizzera, ma forse raggiungerà pur Costantino.

Il contingente di truppe franco-inglesi sceso a terra nelle città della Tessaglia è accompagnato da ufficiali e gendarmi venizelisti, i quali hanno cominciato ad eseguire numerosi arresti di persone sospette. Il deputato Schlieman del collegio della Tessaglia, noto propagandista antivenizelista, è stato arrestato ed inviato sotto buona scorta a Salonicco sotto l'accusa di aver cospirato contro Venizelos e l'Intesa. Anche a Lamia, dove è sceso un distaccamento francese, sono stati arrestati alcuni riservisti ed un pseudo greco, di nazionalità tedesca, armatore di velieri ed improvvisatosi negoziante di benzina per i sottomarini tedeschi.

Gli Czechi rifiutano le iniziative imperiali e lavorono per lo smembramento della monarchia.

ROMA, 30 — (Ands) L'orgasmo in cui si dibattono attualmente gli affari politici dell'Austria-Ungheria è illustrato dall'episodio seguente: Dopo aver accettato le dimissioni di Clam Martinz, l'imperatore Carlo incaricò Clam personalmente di parlamentare coll'Unione czeca circa la persona da scegliere per la formazione del Gabinetto.

La missione era talmente straordinaria che riuscì di grande sorpresa per tutto l'ambiente politico di Vienna.

Con grave scandalo delle alte personalità austriache, gli czechi diedero risposta assolutamente negativa, rifiutando di entrare in trattative tanto con Clam Martinitz che agitava coll'aureola della missione imperiale, come con ogni seguace del presidente del Consiglio Austriaco.

Questo contegno degli czecoslovacchi conferma nuovamente con quanta serietà e con quanto eroismo essi combattono ogni impresa di salvataggio dell'Austria e Ungheria anche se questo proviene dalle sfere altissime. Il piano dei deputati czecoslovacchi si manifesta chiaramente nell'opposizione contro la proroga dell'attuale legislazione che scade il 17 luglio prossimo. Gli czechi o tentano loro di impedire ogni positiva attività del Parlamento negano al parlamento il diritto di restare. Con questo vogliono costringere l'Austria alla continuazione di quello stato deplorevole nel quale versa per i tre anni della guerra.

La Norvegia protesta contro la Germania per le bombe

CRISTIANIA, 29 Il ministro degli affari esteri ha dichiarato allo Storting che le bombe che furono importate dal corriere imperiale tedesco, portavano il sigillo del dipartimento degli affari esteri tedesco, ed erano dirette alla legazione tedesca a Cristiania.

La legazione di Norvegia a Berlino ha ricevuto ordine d'informare il governo tedesco di questi fatti.

Il ministro ha conseguato una protesta del governo norvegese contro l'uso abusivo del corriere diplomatico al quale sono accordati privilegi ciò che aggrava il caso attuale e contro la violazione del territorio norvegese. Il ministro di Norvegia ha detto che attende dal governo tedesco una dichiarazione in proposito. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23 22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18 20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13 25 — 14.25 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Tip. Domenico Del Bianco 1917